



Gennaio 2018



veneto acque



REGIONE DEL VENETO

MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E BONIFICA DELL'EX DISCARICA DI SANT'ELENA DI ROBEGANO IN COMUNE DI SALZANO (VE)

PROGETTO DEFINITIVO – ESECUTIVO

Elaborato 6

Relazione sulle interferenze

**Revisione a seguito della
Conferenza dei Servizi Istruttoria,
sedute del 6 e del 21 giugno 2017,
verbale prot. 277280 del 7 luglio 2017
e della verifica di progetto svolta
dalla Stazione Appaltante**

Numero Relazione 1660672/P0874Rev.2
Elaborato 6

RELAZIONE





Indice

1.0	INTRODUZIONE	4
2.0	ANALISI DELLO STATO ATTUALE	5
2.1	Descrizione del Sito ed aspetti urbanistici	5
3.0	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	8
4.0	ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE	9
4.1	Tracciato linea acquedotto	9
4.2	Aree interferenti con altre proprietà	9
4.3	Eventuali altri sovraservizi/sottoservizi	9

FIGURE NEL TESTO

Figura 1: Foto satellitare con l'ubicazione del Sito (in rosso), di un'altra ex discarica ubicata a nord-ovest del Sito (in giallo) e dei principali centri abitati prossimi al Sito (fonte: Google Earth Pro)	6
Figura 2: Foto satellitare con ubicazione del Sito, dell'Area di MISP e delle aree limitrofe con individuazione di una zona a 500 m dall'Area di MISP (fonte: Google Earth Pro)	7

ALLEGATI FUORI TESTO

Allegato 1	Figura A – Tracciato linea Acquedotto
Allegato 2	Figura B – Individuazione aree interferenti con altre proprietà
Allegato 3	Accordo tra le parti



1.0 INTRODUZIONE

Il presente elaborato costituisce la Relazione sulle Interferenze del Progetto di Messa in Sicurezza permanente (MISP) dell'ex discarica ubicata nel Comune di Salzano (VE), in località Sant'Elena di Robegano.

La revisione n. 1 del documento presentato ad aprile 2017 (Relazione Golder n. 1660672/P0874) è stata redatta a seguito di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria, nel corso delle sedute del 6 e del 21 giugno 2017, e delle prescrizioni di cui al verbale della Regione del Veneto prot. n. 277280 del 7 luglio 2017.

La presente revisione n. 2 del documento viene redatta a seguito dell'attività di verifica svolta dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. 24-42 del D.P.R. 207/2010.

L'area nella quale si prevede di realizzare l'intervento in progetto (Sito), è un'area privata, sede di una ex discarica, in esercizio dal '79 al '85, attualmente chiusa ed adibita a coltivazione agricola diversificata (pascolo cavalli e seminativo).

L'intervento in progetto prevede la diaframmatatura della sola zona occupata dai rifiuti industriali (Area di MISP, si veda l'Elaborato 1 - Relazione tecnica generale), per una superficie pari a circa 12.400 m², che determina uno sviluppo lineare del diaframma perimetrale pari a circa 660 m.



2.0 ANALISI DELLO STATO ATTUALE

2.1 Descrizione del Sito ed aspetti urbanistici

Il Sito, che si estende su una superficie complessiva di circa 5 ha, è ubicato nella pianura veneziana settentrionale (in Figura 1 se ne riporta l'ubicazione su foto satellitare).

Sotto il profilo amministrativo il Sito è ubicato nel territorio comunale di Salzano (VE) e dista dal centro degli abitati di:

- Robegano, frazione del Comune di Salzano (VE), 1 km a sud-ovest;
- Martellago (VE), 2 km ad est;
- Scorzè (VE), 3,5 km a nord-ovest;
- Noale (VE), 5 km ad ovest;
- Salzano (VE), 3,7 km a sud-ovest.

Dal punto di vista catastale, il Sito è identificato dai mappali n. 259, 382, 385, 711, 712, 713, 717, 718 e 719 del foglio n. 2 del Comune di Salzano.

Con riferimento alle rappresentazioni grafiche illustrate nell'Elaborato 17, la cartografia allegata al Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Salzano, approvato con verbale della CdS prot. n. 12978 del 28 luglio 2016, riporta le seguenti informazioni:

- il Sito ricade all'interno di un'area P1, a "Pericolo moderato - Area soggetta a scolo meccanico";
- sul Sito si evidenzia la presenza di terreni "non idonei" da un punto di vista edificatorio;
- la porzione nord-orientale dell'Area di MISP ricade all'interno di un'area perimetrata come "Aree esondabili o a ristagno idrico";
- il Sito ricade all'interno di un'area perimetrata come "Aree per il miglioramento della qualità territoriale".

Come citato in premessa, l'ex discarica è rimasta in esercizio dal '79 al '85 ed è attualmente chiusa e di proprietà privata, adibita a funzione agricola diversificata: pascolo cavalli, seminativo.

Allo stato attuale, l'Area di MISP si presenta sostanzialmente pianeggiante con una quota assoluta media di circa 10,5 m s.l.m., con una leggera baulatura centrale; è contornata da fossati di scolo perimetrali presenti sui confini nord, ovest e sud-est. La viabilità d'accesso è attualmente rappresentata dal passo carraio dell'abitazione del proprietario del terreno (Sig. Giuseppe Chinellato), a sud-ovest dell'Area di MISP.

Le aree limitrofe al Sito, contraddistinte dalla presenza di piccole realtà rurali, sono sostanzialmente pianeggianti, ed hanno vocazione prevalentemente agricola. Circa 1,5 km a nord-ovest del Sito è presente un'area industriale.

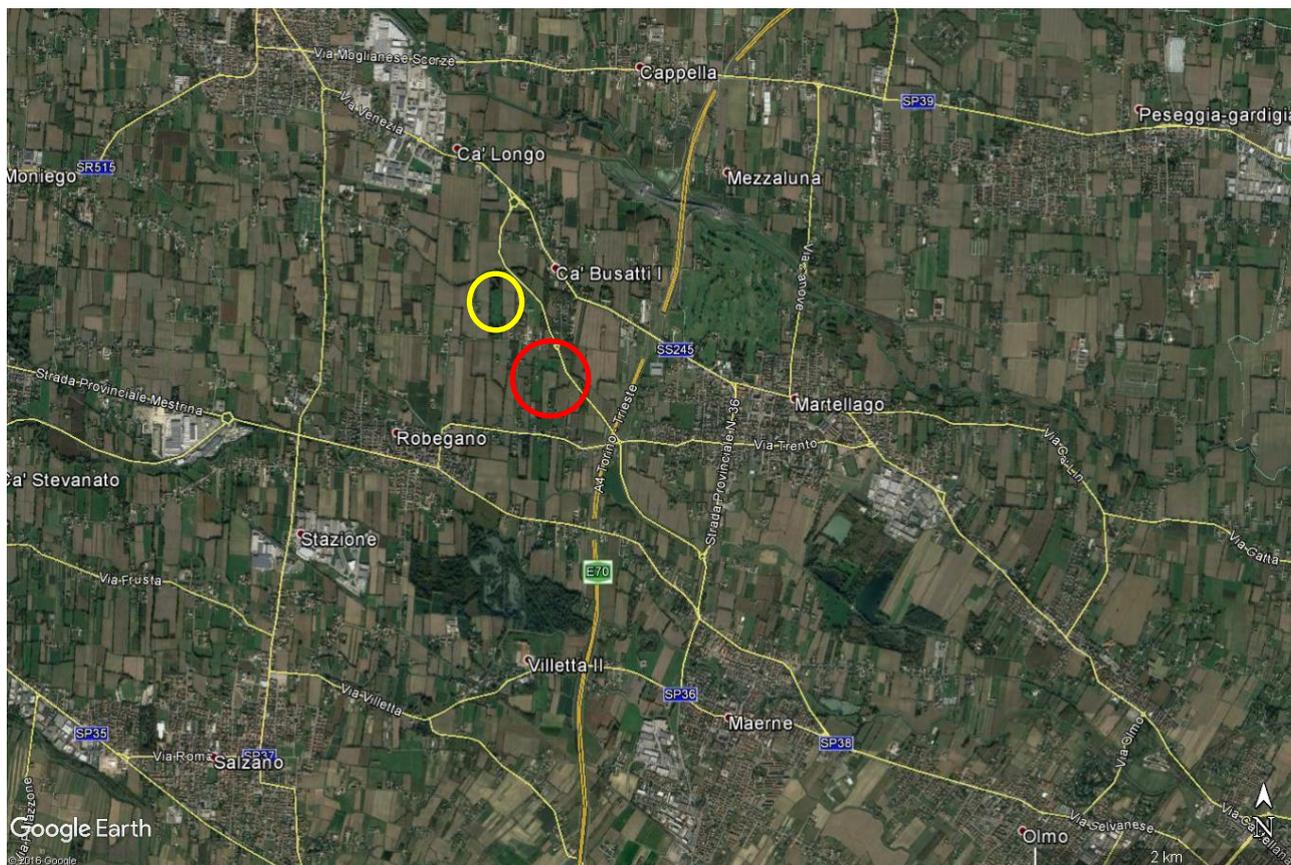


Figura 1: Foto satellitare con l'ubicazione del Sito (in rosso), di un'altra ex discarica ubicata a nord-ovest del Sito (in giallo) e dei principali centri abitati prossimi al Sito (fonte: Google Earth Pro)

Entro circa 500 m dall'Area di MISP (zona individuata in colore rosso nella Figura 2) non sono presenti centri abitati. Si rileva soltanto la presenza di qualche abitazione isolata.

In particolare, esternamente al Sito sono presenti:

- ad est e nord-est, un'area sostanzialmente pianeggiante adibita ad uso agricolo e la bretella di raccordo stradale del Passante di Mestre;
- a sud, un filare alberato e altre aree adibite ad uso agricolo;
- ad ovest, un doppio filare alberato, aree adibite ad uso agricolo e, in prossimità dell'attuale accesso al Sito, l'abitazione del Sig. Chinellato e l'annesso fabbricato adibito a deposito agricolo;
- a nord, un doppio filare alberato e altre aree adibite ad uso agricolo.

A nord-ovest del Sito (zona individuata in colore giallo nella Figura 1), a monte idraulico rispetto alla direzione di falda, esiste una ex discarica per rifiuti inerti e fanghi biologici, gestita tra gli anni 1993 e 1998, già oggetto di un intervento di sistemazione ambientale definitiva, collaudato nel 2002.

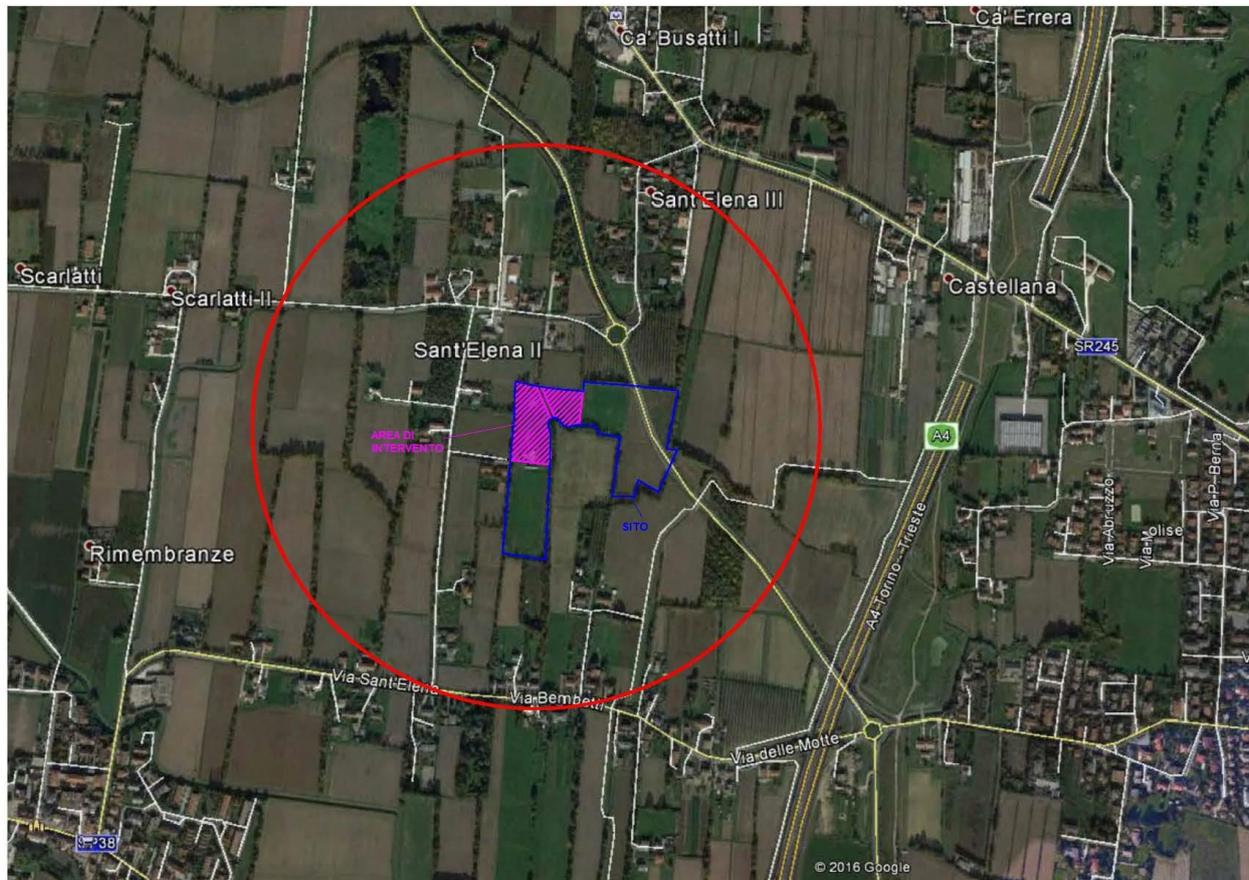


Figura 2: Foto satellitare con ubicazione del Sito, dell'Area di MISP e delle aree limitrofe con individuazione di una zona a 500 m dall'Area di MISP (fonte: Google Earth Pro)



3.0 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Di seguito viene riportata una sintesi delle attività previste dal progetto, rimandando all'Elaborato 1 - Relazione tecnica generale per ulteriori dettagli:

- MISP di una porzione di Sito (Area di MISP), suddivisa in Lotto 1 e Lotto 2 per una superficie complessiva pari a circa 1,3 ha, tramite:
 - attività di cantierizzazione e attività preliminari alle opere di MISP;
 - realizzazione del diaframma perimetrale di spessore pari a 50 cm fino alla quota di 3,5 m s.l.m., per una profondità media di circa 7 m dal piano campagna (p.c.), per uno sviluppo lineare dell'opera di circa 657 m e una superficie planimetrica diaframmata complessiva pari a circa 12.400 m² (il materiale di scavo proveniente dalla realizzazione del diaframma perimetrale viene impiegato per conferire all'Area di MISP le pendenze necessarie per lo sgrondo delle acque meteoriche);
 - realizzazione del capping superficiale in corrispondenza dell'intera superficie diaframmata, preliminarmente scoticata per uno spessore pari a 50 cm, secondo la seguente configurazione dal basso verso l'alto:
 - strato di impermeabilizzazione di spessore almeno 30 cm, costituito da argilla;
 - strato di drenaggio delle acque meteoriche di infiltrazione di spessore almeno 30 cm, costituito da ghiaia;
 - strato sommitale di spessore almeno 100 cm, costituito da terreno vegetale successivamente inerbito, in parte proveniente dallo scotico preliminare delle aree oggetto di MISP e in parte approvvigionato dall'esterno;
 - opere per la gestione delle acque meteoriche;
 - prove e collaudi delle opere di MISP;
- interventi di bonifica in situ effettuati al fine di accelerare i processi di attenuazione naturale della contaminazione una volta interrotto il pennacchio di contaminazione che si genera all'interno della zona dei rifiuti industriali, monitorando successivamente nel tempo l'evoluzione della contaminazione.



4.0 ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

4.1 Tracciato linea acquedotto

L'Area di MISP è attraversata da sud-est a nord-ovest da una condotta acquedottistica gestita da Veritas S.p.A.

Nella Figura A dell'Allegato 1 è riportata la posizione della condotta ed alcune foto relative alle paline segnaletiche che ne indicano il passaggio sui lati nord e sud-est dell'Area di MISP. La posizione della condotta è stata definita sia sulla base dell'ubicazione delle paline segnaletiche, sia in funzione delle evidenze emerse dalla realizzazione dei sondaggi geognostici e delle trincee esplorative effettuate nell'ambito delle indagini preliminari condotte (Elaborato 1). In particolare, attraverso l'esecuzione di tali indagini è stato possibile verificare che la condotta è posta ad una profondità di circa 1,8 m dal p.c. e si trova all'interno di una fascia di terreno naturale di larghezza pari ad almeno 5-6 m su ciascuno dei due lati della condotta stessa, per una larghezza totale di almeno 10-12 m.

Data la presenza della condotta, qualsiasi intervento eseguito sull'Area dovrà mantenersi ad una distanza minima di 3 m dal suo asse longitudinale. A tale scopo, prima di procedere con l'esecuzione delle attività, la condotta acquedottistica dovrà essere resa visibile mediante picchettamento svolto in contraddittorio con Veritas S.p.A.

4.2 Aree interferenti con altre proprietà

Come descritto all'interno dell'Elaborato 1, l'accesso al cantiere avverrà dalla bretella di raccordo stradale del Passante di Mestre (Elaborato 20), a nord-est rispetto all'Area di MISP, previo allestimento dell'area di accesso e manovra secondo la seguente sequenza operativa:

- rimozione di un tratto di lunghezza pari a circa 20 m sia del filare di vigneto sia dei filari alberati presenti sui cigli del fossato che verrà attraversato per realizzare l'accesso al cantiere;
- posa di sabbia per allettamento e rinfianco delle tubazioni da posare all'interno del fossato, per uno spessore di circa 15 cm;
- posa di tubazioni in conglomerato cementizio vibrocompresso all'interno del fossato, per un tratto di circa 10 m; le tubazioni avranno diametro interno pari ad almeno 600 mm per consentire lo scorrimento delle acque eventualmente presenti nel fossato;
- fornitura e posa di geotessile non tessuto di massa areica almeno 300 g/m², con funzione di separazione del sovrastante misto granulare stabilizzato dal sottostante terreno naturale;
- fornitura, posa e rullatura di misto granulare stabilizzato, per uno spessore finale di almeno 30 cm, in corrispondenza dell'area di accesso e manovra.

Per la realizzazione dell'accesso al cantiere sarà occupata temporaneamente, per la durata del cantiere indicata nell'Elaborato 8, una superficie di circa 80 m² del mappale n. 722 del foglio n. 2 del Comune di Salzano, in proprietà di terzi. Nella Figura B in Allegato 2 viene individuata l'area che ricade all'interno del mappale n. 722.

Per la risoluzione di tale interferenza è stato stabilito un accordo tra le parti, riportato in Allegato 3.

4.3 Eventuali altri sovraservizi/sottoservizi

Preliminarmente all'esecuzione di qualsiasi attività sul Sito, la presenza di eventuali altri sovraservizi e sottoservizi presso l'Area di MISP dovrà essere verificata, ad onere e cura dell'Impresa Appaltatrice (IA), con gli enti di fornitura e gestione dei servizi pubblici sulla base della cartografia di progetto.

Il passaggio di qualsiasi sottoservizio dovrà essere segnalato in sito dall'IA con apposita segnaletica (picchetti, paline, nastri segnalatori).



Firme della Relazione



Silvia Cestaro

Ing. Silvia Cestaro
Environmental Engineer



Moreno Zanella

Ing. Moreno Zanella
Environmental Engineer



Andrea Scalabrin

Ing. Andrea Scalabrin
Project Manager



Jean Pierre Davit

Ing. Jean Pierre Davit
Project Director



ALLEGATO 1

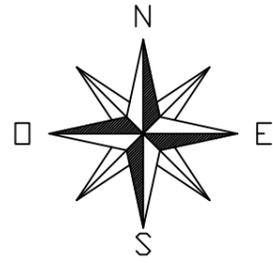


A world of
capabilities
delivered locally



LEGENDA

- Area d'intervento
- Area diaframmata



APPROVATO DA ASC

PREPARATO DA SCS

DATA Gennaio 2018

REV. 2

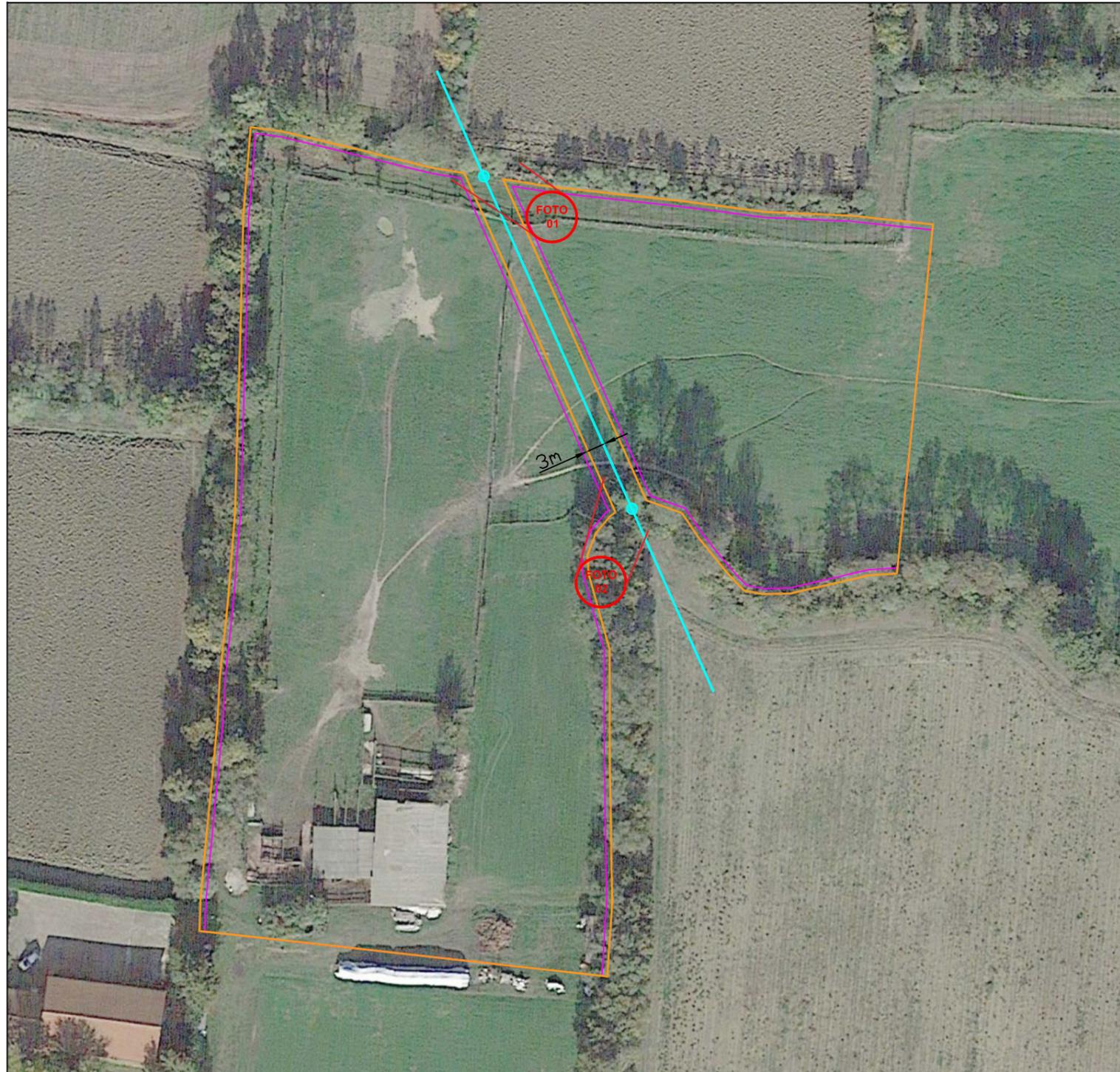


FOTO 1 - Palina segnaletica passaggio tubazione acquedotto (lato NORD)



FOTO 2 - Palina segnaletica passaggio tubazione acquedotto (lato SUD-EST)





ALLEGATO 2



A world of
capabilities
delivered locally

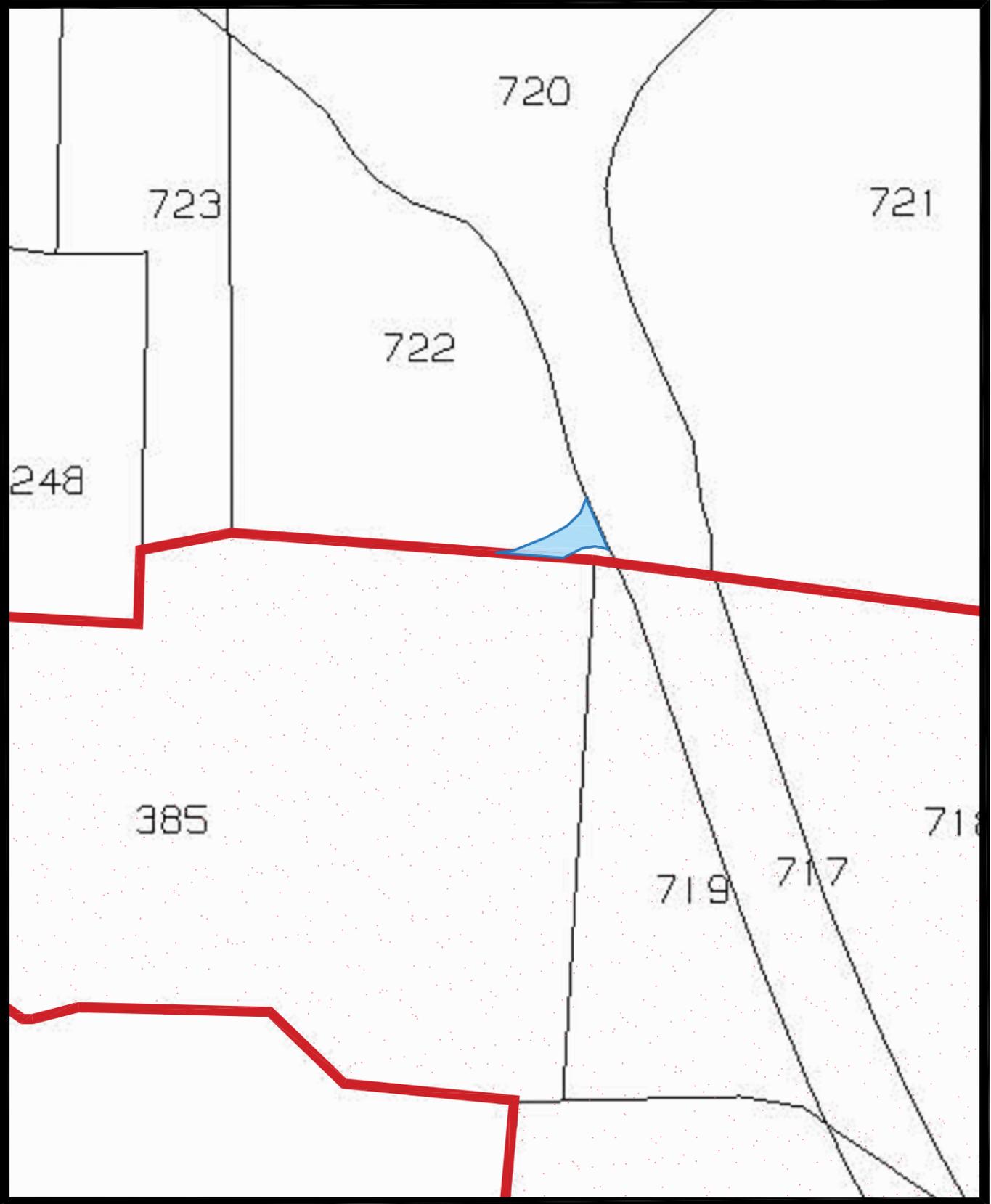
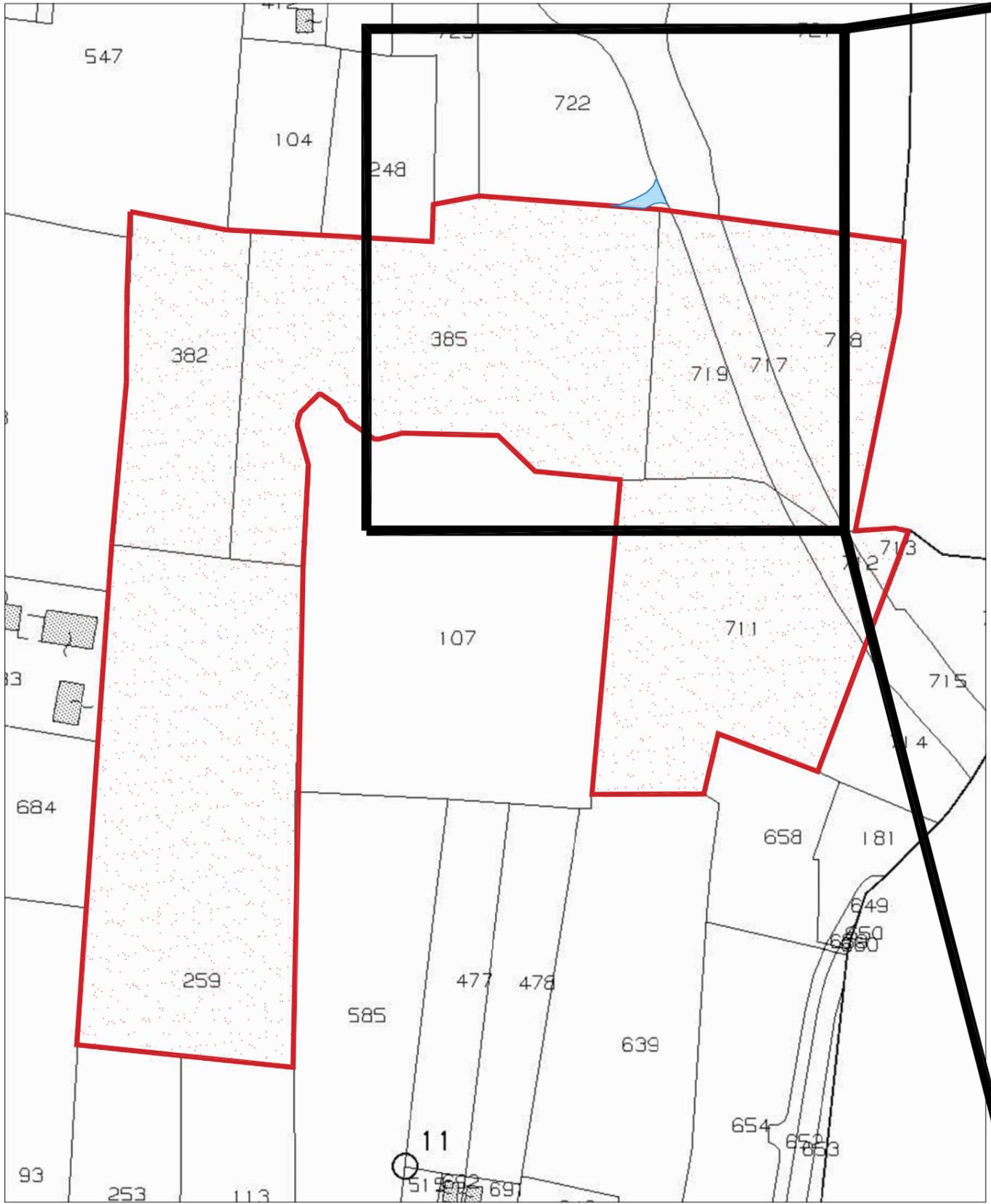


LEGENDA
 ■ Confine Sito
 ■ Aree interferenti con altre proprietà

Scala 1:2000

Scala 1:1000

APPROVATO DA ASC
 PREPARATO DA GBE
 DATA Gennaio 2018
 REV. 2





ALLEGATO 3



A world of
capabilities
delivered locally





SCRITTURA PRIVATA
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PASSO CARRAIO TEMPORANEO DI ACCESSO AL
CANTIERE UBICATO PRESSO L'EX DISCARICA SANT'ELENA DI ROBEGANO NEL COMUNE
DI SALZANO (VE)

tra

la Società **VENETO ACQUE S.p.A.**, con sede legale in Venezia Mestre, Via Torino 180 (codice fiscale 03875491007 e partita IVA 03285150284) in persona dell'Amministratore Unico Ing. ~~Cianfrancesco Vaccari~~, nato a ~~Feltre (Bl) il 08/01/1956~~ (nel prosieguo denominata anche "Veneto Acque");
~~NOVELLO~~ ^{NOVE} (VE) IL 17/11/1962

e

la sig.ra **CHINELLATO FRANCA** (C.F. CHNFNC49A41H735S) nata a SALZANO (VE) il 01/01/1949, (nel prosieguo denominate anche "la proprietaria").

Premesso che

- in località Sant'Elena di Robegano, nel Comune di Salzano (VE) (Fg 2 Mappali 259, 382, 385, 719, 711) è presente un sito ove sono stati allocati quantitativi di rifiuti urbani e speciali;
- il sito è stato oggetto di un Piano di Caratterizzazione approvato dal Comune di Salzano con Deliberazione n. 45 del 20.04.2004, i cui esiti hanno determinato la necessità di procedere con la messa in sicurezza/bonifica dell'area;
- nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Salzano in data 19.10.2006, è stato approvato il *Progetto Preliminare di Bonifica dell'ex discarica "S. Elena"*;
- con DGRV n. 1839 del 14.10.2014 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077;
- tra le discariche oggetto del citato Accordo di Programma è ricompreso il sito, sopra citato;
- in data 31.10.2014, con nota prot. 16786/2014, il Comune di Salzano ha comunicato la propria indisponibilità all'attribuzione degli oneri di "soggetto attuatore" previsti dal precitato Accordo di programma, in ordine alla messa in sicurezza/bonifica della discarica che occupa, che sono stati pertanto assunti dalla Regione del Veneto.
- con successiva DGR n. 510 del 07.04.2015, la Regione del Veneto ha incaricato la propria società partecipata, Veneto Acque S.p.A., di dar corso alle attività necessarie per la messa in sicurezza/bonifica del sito di Sant'Elena di Robegano;
- in data 08/03/2017 è stato affidato, mediante procedura di gara, alla società Golder Associates S.r.l. l'incarico per la redazione del progetto operativo di bonifica dell'ex discarica Sant'Elena.
- Le operazioni di bonifica ambientale, inserite nel suddetto progetto, prevedono la necessità che i mezzi meccanici accedano all'area di cantiere, attraversando l'area ubicata in via Sant'Elena ed individuata catastalmente al Foglio 2 mappale 722 del Comune di Salzano;
- Allo scopo è necessario provvedere all'occupazione temporanea, di una superficie di 80 m², meglio individuata nella planimetria contenuta nel verbale di consistenza dello stato dei luoghi, che sarà interessata dal passaggio di macchine operatrici indicativamente fino a novembre 2020 e comunque per tutta la durata dell'intervento di bonifica, comprese le attività di monitoraggio e controllo;
- le parti hanno preso atto dello stato dei luoghi, come da verbale allegato alla presente convenzione;
- le parti intendono pertanto regolamentare quanto sin qui rappresentato mediante la stipula della presente Scrittura privata;



Tutto ciò premesso

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

1.1 - Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

2.1 - La proprietaria si obbliga nei confronti di Veneto Acque a consentire l'occupazione temporanea della porzione di fondo, meglio indicata nella planimetria allegata, strettamente necessaria alla realizzazione di un percorso di accesso al cantiere per i lavori di bonifica dell'ex discarica Sant'Elena di Robegano.

2.2 - All'interno dell'area di cui all'art. 2.1. sono previste le seguenti attività:

- a) realizzazione di una viabilità temporanea attraverso fornitura, posa e rullatura di misto granulare stabilizzato, per uno spessore finale di almeno 30 cm posato su un telo di fondo;
- b) posa di sabbia per allettamento e rinfianco delle tubazioni da posare all'interno del fossato, per uno spessore di circa 15 cm;
- c) posa di tubazioni in conglomerato cementizio vibrocompresso all'interno del fossato, per un tratto di circa 10 m; le tubazioni avranno diametro interno pari ad almeno 600 mm per consentire lo scorrimento delle acque eventualmente presenti nel fossato;
- d) rimozione di un tratto di lunghezza pari a circa 20 m del filare alberato presente sul ciglio del fossato che verrà attraversato per realizzare l'accesso al cantiere;

2.3 - Le attività di cui al punto che precede potranno essere svolte direttamente da personale di Veneto Acque e/o da personale di soggetti terzi incaricati dalla Società.

2.4 - All'atto della sottoscrizione della presente scrittura privata, l'area oggetto di occupazione temporanea, sarà delimitata mediante l'infissione di paline segnaletiche lunghi i bordi del tracciato e la loro posizione verrà riportata nel verbale di ricognizione dello stato di consistenza dei luoghi allegato al presente documento.

2.5 - La proprietaria garantisce di essere nella piena, libera e legittima proprietà e disponibilità del fondo di cui in premessa, e garantisce altresì Veneto Acque in solido contro ogni e qualsiasi eventuale molestia e pretesa di terzi, che a qualunque titolo, dichiarino di vantare diritti sul fondo in questione.

Art. 3

3.1 - L'autorizzazione allo svolgimento delle attività di cui all'art. 2 ha effetto obbligatorio e non comporta la costituzione di servitù permanenti o altri diritti reali a carico del fondo di proprietà della sig.ra Franca Chinellato.

3.2 - Fermo restando quanto indicato al comma che precede, la realizzazione del passo carraio per l'accesso al cantiere terrà in considerazione le esigenze di conduzione del fondo agricolo, nonché la necessità di arrecare il minor impatto possibile alla piena fruibilità dello stesso.

3.3 - Nell'accedere all'area di cantiere, il personale di Veneto Acque o dei soggetti terzi più sopra indicati avrà cura, per quanto possibile, di evitare il danneggiamento delle coltivazioni in atto.

Art. 4

4.1 - Gli obblighi che derivano dalla presente scrittura hanno efficacia per n. 3 (tre) anni, ovvero fino a giugno 2020.

4.2. Qualora, allo scadere del suddetto termine, le lavorazioni in atto presso l'ex discarica Sant'Elena di Robegano non fossero ancora ultimate, la validità della presente scrittura verrà rinnovata per un periodo congruo, comunque non superiore ad ulteriori 2 anni, che sarà preventivamente comunicato da Veneto Acque alla proprietaria.

4.2 - In caso di rinnovo, Veneto Acque corrisponderà nuovamente l'indennizzo indicato al successivo art. 5. in maniera proporzionata all'effettivo periodo di occupazione.

Art. 5

5.1 - A fronte dell'assunzione degli obblighi di cui alla presente scrittura, per la durata di anni 3 (tre), Veneto Acque corrisponde alla proprietaria un indennizzo onnicomprensivo pari ad €



veneto acque

() mediante n. 1 assegno bancario consegnato alla sottoscrizione del presente atto alla proprietaria, il cui numero identificativo è:

n. 0002404059

Il suddetto indennizzo tiene conto:

- dell'occupazione temporanea del fondo per la realizzazione della viabilità di cantiere (80 mq) per un periodo di tre anni;
- del ripristino di eventuali danni arrecati nelle aree esterne al passo carraio a seguito di incaute manovre dei mezzi;
- del riconoscimento dei frutti pendenti con particolare riferimento all'espianto delle alberature presenti lungo il ciglio del fossato perimetrale.

5.2 - Con la corresponsione del suddetto indennizzo la proprietaria rinuncia ad ogni e qualsivoglia pretesa comunque connessa alla realizzazione delle infrastrutture descritto all'art.2, alla loro gestione, sfruttamento e manutenzione.

Art. 6

6.1 - Alla cessazione del periodo di efficacia del presente atto, di cui all'art. 4, Veneto Acque si obbliga a rimuovere tutti gli apprestamenti descritti all'art. 2.1, compresa la condotta in cemento posata all'interno dello scolo perimetrale, salvo diverse disposizioni concordate tra le Parti nel corso dei lavori che comunque non comportino aggravii di spesa a carico di Veneto Acque.

6.2 Veneto Acque si impegna altresì a restituire alla proprietà il fondo nelle condizioni rilevate prima dell'avvio dei lavori ed espressamente indicate nel verbale di consistenza dei luoghi ante - operam allegato al presente contratto e sottoscritto dalle Parti.

6.3 - In seguito alla rimozione/chiusura dei piezometri, sarà redatto in contraddittorio tra le parti un verbale di consistenza dello stato dei luoghi post operam.

Art. 7

7.1 - Le parti si obbligano ad estendere gli effetti del presente atto anche nei confronti di eventuali terzi aventi causa.

Art. 8

8.1 - La presente scrittura si compone di n. 3 (tre) facciate dattiloscritte e di n. 8 (otto) articoli.

8.2 - Eventuali oneri di registrazione sono a carico di Veneto Acque.

Si approvano in particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, 2° comma, cod. civ. gli artt. 4 (dichiarazione di conoscenza ed accettazione dell'opera), 5 (dichiarazione di accettazione dell'occupazione, servitù ed esproprio), 6 (avvio dell'occupazione temporanea), 7 (accesso ai fondi), 8 (vincoli conseguenti alla servitù di acquedotto), 9 (corrispettivo), 10 (accettazione e liquidazione del corrispettivo), 11 (restituzione del corrispettivo), 12 (stipula accordo negoziale di accettazione della servitù), 15 (spese di stipula e notaio rogante) e 16 (Foro competente), del presente atto.

Sig.ra Franca Chinellato

Salzano, 31/10/2017

Veneto Acque S.p.A.

Dichiarazione ai sensi del d.lgs. n. 196/2003

I dati indicati nella presente scrittura, saranno trattati da Veneto Acque S.p.A esclusivamente ai fini contabili ed ai conseguenti obblighi legali e contrattuali.

L'avente diritto esprime il consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali nei limiti e per le finalità sopra indicati.

Sig.ra Franca Chinellato

Golder Associates è una società internazionale che offre, da oltre 50 anni, servizi di consulenza, progettazione e realizzazione nel campo delle scienze ambientali, dell'ingegneria geotecnica e dell'energia. La nostra mission "Engineering Earth's Development, Preserving Earth's Integrity" sottolinea il nostro costante impegno verso l'eccellenza - sia in campo tecnico, sia nella cura del servizio al cliente - e verso la sostenibilità.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.golder.com

Africa	+ 27 11 254 4800
Asia	+ 86 21 6258 5522
Oceania	+ 61 3 8862 3500
Europa	+ 44 1628 851851
America del Nord	+ 1 800 275 3281
America del Sud	+ 56 2 2616 2000

solutions@golder.com
www.golder.com

Golder Associates S.r.l.
Via Castelfidardo 11
35141 Padova
Italia
T: +39 049 78 49 711

